



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 366
del 4 OTT. 2011

OGGETTO: Approvazione schema Protocollo di intesa con Associazioni animaliste a sostegno di iniziative finalizzate al contenimento del randagismo tramite attività di adozione di cani randagi.-

L'anno duemila *undici* Il giorno *quattro* alle ore *13,10*
del mese di *Ottobre* nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco *Nello Difesquale*
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr.ssa Maria Teresa Tumino	<i>n'</i>	
2) dott. Giovanni Cosentini		<i>n'</i>
3) Ing. Mario Addario	<i>n'</i>	
4) Sig. Venerando Suizzo		<i>n'</i>
5) Sig.ra Vita Migliore	<i>n'</i>	
6) Geom. Francesco Barone	<i>n'</i>	

Assiste il Segretario Generale dott. *Benedetto Barone*

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 82801 /Sett. I del 26-09-2011

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art.15 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12-2° comma - della L.R. n.44/91, con i suoi contenuti e effetti.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

All. : note fot. n. 80344/11 AIDA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
05 OTT. 2011 fino al 20 OTT. 2011 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

05 OTT. 2011

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

☒ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n. 44/91.

☐ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li

04 OTT. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Benedetto Nucemà)

☒ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n. 44/91.

☐ Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

05 OTT. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 05 OTT. 2011 al 20 OTT. 2011 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 05 OTT. 2011 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 05 OTT. 2011 senza opposizione/con opposizione.

05 OTT. 2011

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

5 OTT. 2011

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(Chiusa e firmata)



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
n° 366 del 4 OTT. 2011

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE I - AA.GG. -

Prot. n. 82801/1 Sett. I del 26-9-11

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Schema Protocollo di intesa a sostegno di iniziative finalizzate al contenimento del randagismo tramite attività di adozione di cani randagi e reimmissione nel territorio.

Il sottoscritto, Dott. Francesco Lumiera, Dirigente del Settore I - Assistenza agli Organi Istituzionali, Affari Generali, Turismo - propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che il Comune di Ragusa in assenza di un proprio canile, dà incarico - a mezzo convenzione - ad una struttura privata autorizzata per la cattura, il ricovero e il mantenimento dei cani randagi segnalati sul territorio comunale e che, tale struttura tuttavia non riesce a soddisfare in maniera adeguata le richieste di cattura e ricovero in quanto le numerose segnalazioni che pervengono al Comando di P.M., soprattutto in determinati periodi dell'anno, interessano tutte le disponibilità logistiche di ricovero presso il canile, peraltro a servizio di altri Comuni della Provincia, oltre a quelle economiche comunali;

Visto che il mantenimento in canile dei cani randagi catturati risulta un grosso onere per l'amministrazione comunale;

Rilevato anche il numero veramente esiguo di adozioni o affidamenti a privati cittadini dei suddetti cani randagi, tale da non assicurare quel turn over che, in situazioni ottimali, dovrebbe rendere il canile un luogo di ricovero temporaneo del cane piuttosto che un luogo di permanenza definitivo;

Dato atto che è divenuta prassi ormai consolidata organizzare, con la collaborazione di associazioni animaliste, iniziative a favore degli animali per incentivare le adozioni dei cani ricoverati presso il canile convenzionato o per sensibilizzare la cittadinanza a non abbandonare gli animali;

Considerato che la tutela degli animali è uno degli obiettivi che l'A.C. si prefigge di raggiungere e che il fenomeno dell'abbandono degli animali domestici, soprattutto dei cuccioli di cane, aumenta drasticamente la già nutrita schiera di randagi, complicando in maniera considerevole l'emergenza "randagismo" e vanificando gli sforzi effettuati dalla stessa Amministrazione;

Tenuto conto delle precedenti positive esperienze, condotte in forma collaborativa fra l'Ente comunale e le Associazioni, a sostegno di iniziative finalizzate al contenimento demografico del randagismo [protocollo di intesa di cui alla delibera di G.M. n. 72 del 27-2-2009, inteso a reimmettere - in luoghi ritenuti idonei i cani randagi del canile sottoposti all'intervento di sterilizzazione - secondo quanto stabilito dalla normativa regionale di settore e protocollo di intesa di cui alla delibera di G.M. n. 1111 del 31-5-10 con il quale è stata attivata l'adozione in ambito nazionale e non di decine e decine di cani territoriali];

Rilevata la necessità di ricorrere di nuovo, ai fini del potenziamento delle pratiche di adozione, alla collaborazione delle Associazioni animaliste, operanti nel territorio e caratterizzate dalle innumerevoli ramificazioni nazionali ed estere

tali da rendere agevole la collocazione dei randagi - tramite spostamento di cani presenti in canile o ancora da catturare sul territorio- verso zone del Nord Italia o anche estere, dove è maggiore la richiesta di adozioni rispetto al Sud;

Ritenuto, inoltre, che della suddetta iniziativa il Comune può avere un ritorno in termini economici - perché favorisce la fuoriuscita dal canile di un notevole numero di randagi che, altrimenti, dovrebbero essere mantenuti nella struttura privata con oneri finanziari notevoli e, nel contempo, di tutela del benessere animale con la loro adozione ai richiedenti rispetto alla loro permanenza in canile, ed infine, in termini di funzionalità gestionale del servizio in quanto l'iniziativa si propone di rendere disponibili all'interno del canile dei box per i ricoveri di randagi che si rendessero necessari ed urgenti;

Preso atto, inoltre, della reiterazione di protocolli di intesa con le associazioni, rivelatisi efficaci nei suddetti termini, inerenti la reimmissione sul territorio di cani sterilizzati e sprovvisti di proprietari con conferma delle linee operative e procedurali già sperimentate sul campo;

Vista la nota del 19-9-11 dell'AIDA - Associazione Iblea per i diritti degli animali- con cui la stessa dichiara la propria disponibilità ad attivare iniziative riconducibili alla problematica generale dell'emergenza randagismo, quali: campagne di adozioni dei randagi, trasferimenti "tracciati e garantiti" di cani abbandonati, campagne di sensibilizzazione contro il reato di abbandono, gestione degli animali da sterilizzare e reimmettere nel territorio di provenienza;

Dato atto che le linee operative delle predette iniziativa possono tradursi in un apposito Protocollo di intesa fra l'Ente e l'Associazione locale, iscritta all'Albo Regionale previsto dalla L.r. n. 15/2000 sul randagismo;

Ritenuto di dovere provvedere in merito e dichiarare il presente provvedimento di immediata esecuzione al fine di porre in essere gli adempimenti consequenziali con effetto immediato;

Visto l'art.15 e 12 co.2 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **Approvare** lo schema di Protocollo di intesa, allegato al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, a sostegno di iniziative finalizzate al contenimento del randagismo tramite attività di adozione di cani randagi e reimmissione dei cani ;
2. **Autorizzare** il Sindaco \ Assessore delegato alla stipula con la Associazione Iblea – AIDA - della superiore intesa;
3. **Prenotare** la spesa di € 10.000,00 sul cap. 1711 funz. 10 serv. 02 interv. 03 Bil. 2011; *imp. 1211/11*
4. **Dichiarare**, all'unanimità, il presente atto di immediata esecutività, ai sensi dell'art.12, co.2 della l.r. n. 44/91.

Parte integrante: Protocollo di intesa.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li, 23.09.2011

Il Dirigente

Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li, 23.09.2011

Il Dirigente

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. 10000,00
Va imputata al cap. 1711

Si esprime parere favorevole in ordine di legittimità.

Ragusa li,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa li, 23.10.2011

Il Segretario Generale

dot. Benedetto Buscema

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

☐

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

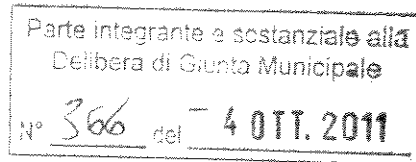
- 1) Schema protocollo intesa
- 2)
- 3)
- 4)

Ragusa li,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto: L'Assessore al ramo



SCHEMA

PROTOCOLLO DI INTESA

L'anno duemilaundici, il giorno _____ del mese di _____, presso gli uffici del Comune di Ragusa, sono presenti:

_____, nella qualità, in rappresentanza del **Comune di Ragusa**

e

_____, nella qualità di Presidente e legale rappresentante della **Associazione AIDA-** Associazione iblea per i diritti degli animali-, iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali di cui all'art. 19 della l.r. n. 15/2000;

Premesso che

- il Comune di Ragusa in assenza di un proprio canile, dà incarico solitamente- a mezzo convenzione per un numero ordinario di n. 45 animali- ad una struttura privata autorizzata per la cattura, il ricovero e il mantenimento dei cani randagi segnalati sul territorio comunale e che, tale struttura, peraltro, a servizio di altri Comuni della Provincia, non riesce a soddisfare in maniera adeguata le numerose segnalazioni che pervengono al Comando di P.M. e che interessano, a volte, tutte le disponibilità logistiche di ricovero presso il canile, oltre a quelle economiche comunali per la gestione extraconvenzionale che è arrivata a coprire il fabbisogno, in determinati periodi, di n. 160 cani ;

Rilevato che il mantenimento in canile dei cani randagi catturati risulta un grosso onere per l'amministrazione comunale rispetto al numero veramente esiguo di adozioni o affidamenti a privati cittadini dei suddetti cani randagi, tale da non assicurare quel turn over che, in situazioni ottimali, dovrebbe rendere il canile un luogo di ricovero temporaneo del cane piuttosto che un luogo di permanenza definitivo;

Dato atto che è divenuta prassi ormai consolidata organizzare, con la collaborazione delle associazioni animaliste, iniziative a favore degli animali per incentivare le adozioni dei cani ricoverati presso il canile convenzionato o per sensibilizzare la cittadinanza a non abbandonare gli stessi ai fini del contenimento del randagismo così diffuso sul territorio oppure per reimmettere nel territorio cani sterilizzati, previa individuazione di referenti di quartiere;

Considerato che la tutela degli animali è uno degli obiettivi che l'A.C. si prefigge di raggiungere e che il fenomeno dell'abbandono degli animali domestici, soprattutto dei cuccioli di cane, aumenta drasticamente la già nutrita schiera di randagi, complicando in maniera considerevole l'emergenza "randagismo" e vanificando gli sforzi effettuati dalla Amministrazione;

Dato atto che la Associazione locale, attraverso i suoi soci volontari, collabora con l'Amministrazione ai fini di un potenziamento delle pratiche di adozione e che come Associazione animalista ha ramificazioni nazionali ed estere tali da permettere la collocazione - tramite l'istituto della adozione ed attraverso lo spostamento di cani presenti in canile o ancora da catturare sul territorio- verso zone del Nord Italia o anche estere dove è più forte la richiesta di adozioni rispetto al Sud;

Rilevato, inoltre, che fra gli scopi statutari della Associazione, in riferimento alla legge n. 15/2000 sul randagismo, è annoverata la protezione e l'assistenza degli animali, con particolare riguardo a quelli da affezione, attraverso la realizzazione di azioni di recupero, cura e rimessa in libertà e che, a tal riguardo, occorre stabilire le linee operative-procedurali degli interventi;

Si conviene e stipula quanto segue:

Il Comune di Ragusa, ai fini del potenziamento delle pratiche di adozione dei cani randagi, provvede al rimborso forfettario di una somma di € 10.000,00 alla AIDA- Associazione Iblea Diritti Animali - a fronte dell'obbligo di trasferimento di un minimo di n. 160 cani randagi, tramite le loro adozioni - in ambito nazionale e non - ed attraverso il loro spostamento, verso zone del Nord Italia o anche estere, dove è più forte la richiesta di adozioni rispetto al Sud, per finanziare le spese di viaggio nelle diverse modalità in cui lo stesso può essere effettuato di volta in volta.

A secondo della destinazione dei cani o di altre esigenze contingenti, il trasporto può essere effettuato nei seguenti modi:

- viaggio in aereo con accompagnamento da parte dei volontari (trasferimento in furgone RG/CT + biglietto aereo passeggero + biglietto aereo gabbie)
- viaggio in aereo con modalità cargo (trasferimento in furgone RG/CT + costo aereo calcolato dal servizio cargo dell'aeroporto, in base a peso e volume gabbie e variabile in relazione alla compagnia aerea, alla destinazione ed al volo specifico)
- viaggio in furgone fino a destinazione ad opera dei volontari.

I furgoni per il trasporto degli animali devono essere debitamente autorizzati dalle autorità competenti.

Tutti i cani devono essere avviati al trasferimento già microchippati e vaccinati, nel modo seguente:

- ↓ I cani già ricoverati presso il canile, già microchippati e intestati al Comune nonché vaccinati presso la stessa struttura, così come da convenzione, verranno prelevati dai volontari dietro apposita autorizzazione da parte del Comune e previa sterilizzazione.
- ↓ I cani, sprovvisti di proprietario ed eventualmente prelevati dal territorio ad opera di volontari, verranno microchippati presso la struttura veterinaria comunale e presi in affidamento temporaneo dagli stessi volontari che cureranno la loro vaccinazione ad opera di veterinari privati ai fini del rimborso spese.
- ↓ La prima forma avrà carattere prioritario rispetto alla seconda e dovrà soddisfare la proporzione dell'uscita dal canile degli animali dell'80% rispetto al trasferimento di cani prelevati nel territorio che sarà nell'ordine del 20%.

La AIDA- Associazione iblea per i diritti degli animali, a fronte del rimborso spese, quantificato forfettariamente come sopra, effettuerà la copertura di tutte le spese necessarie a carico dei singoli volontari come specificate di seguito: spese di segreteria, carburante, telefono, fax, farmaci, antiparassitari per cani non transitati dal canile, cibo, disinfettanti, guanti, vitto ed eventuale alloggio durante i viaggi, spese di trasporto con ogni mezzo, anche aereo, dei cani e degli accompagnatori.

L'Associazione inoltre, si farà carico dell'acquisto delle gabbie necessarie al trasporto degli animali e provvederà pure ad assicurare che i cani destinati all'estero siano muniti di idonea documentazione (passaporto) per l'espatrio.

La superiore attività, se portata avanti con costanza, consentirà un notevole risparmio per le casse comunali attesi gli alti costi di mantenimento in canile dei randagi catturati, realizzando nel contempo un miglioramento dell'habitat ambientale e tutelando il benessere animale per il quale il canile non costituisce di certo una ottimale collocazione per gli animali ed, infine, di sopperire, in tale maniera, tempestivamente e con efficacia alle numerose richieste di cattura che quotidianamente vengono indirizzate al Comando di P.M.

La presente intesa intende pure concordare con l'Associazione gli interventi di reimmissione sul territorio comunale di cani randagi, già sterilizzati secondo le seguenti linee operative-procedurali:

- I cani randagi che vivono in aree ben delimitate (caseggiati, rioni, contrade, quartieri, etc...) potranno essere segnalati al Comando di P.M. da cittadini residenti nella medesima area e/o da soci della Associazione animalista, per essere ricoverati, sterilizzati e rimessi in libertà.
- Il Sindaco - d'intesa con il veterinario competente dell'A.S.P. di Ragusa che esprimerà parere sullo stato di salute dell'animale - stabilirà la definitiva reimmissibilità nel territorio di originario prelievo o in altra area opportunamente individuata, sentito il parere dell'Associazione animalista;
- La suddetta Associazione accerterà la sussistenza di condizioni idonee, presso il luogo di provenienza dell'animale, per una sua naturale reimmissione. Per condizioni idonee si intendono: l'eventuale individuazione di cittadini disposti a sostenerne il mantenimento e la cura, un'area di reimmissione, possibilmente circoscritta ed accogliente, l'eventuale disponibilità dei residenti della zona alla reintroduzione dell'animale.

Il presente protocollo di intesa ha validità 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato a richiesta delle parti o modificato di comune accordo, in qualsiasi momento, per essere adeguato alle eventuali nuove norme emanate in materia o a nuove esigenze che si manifestino nel corso della vigenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ragusa,

Per il **Comune di Ragusa**
Sindaco o Assessore

Per la **AIDA- Associazione iblea Diritti Animali**
Leg. Rapp.